

# Emoflash



Spedizione in abbonamento postale comma 20/c legge 622/96 - filiale di Milano

N O T I Z I A R I O • ANNO XXIII - N. 10 - OTTOBRE 2020

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "PROGETTO EMO-CASA ONLUS"

## Leucemie infantili, radio più efficace della sola chemio prima del trapianto

*Studio su bambini e adolescenti con leucemia linfoblastica acuta: probabilità di recidiva molto più basse se si somministrano sia radiazioni che farmaci. Ruolo-chiave dell'Italia*

**L**a radioterapia è superiore alla sola chemioterapia nella preparazione al trapianto di midollo osseo dei bambini con la leucemia linfoblastica acuta. A dimostrarlo è uno studio internazionale, con un ruolo deciso del nostro Paese, che è stato presentato durante la sessione principale dell'ultimo congresso dell'EHA (European Hematology Association).

### 380 bambini e adolescenti si ammalano

La leucemia linfoblastica acuta: è il tumore più frequente dell'età pediatrica e colpisce ogni anno circa 380 bambini e adolescenti in Italia. Nella maggior parte dei casi si cura con chemioterapia o (quando indicati per il tipo di malattia) con i farmaci a bersaglio molecolare, ma nei bambini che sono più a rischio di avere una ricaduta perché il tumore appare fin dagli esordi più aggressivo o non risponde ai trattamenti si procede con un midollo di trapianto osseo. È in questo contesto che s'inserisce il nuovo studio, condotto in 17 Paesi dei 5 continenti, con il fondamentale contributo dei centri di trapianto pediatrici affiliati ad **AIEOP** (Associazione Italiana Ematologia e Oncologia Pediatrica). I risultati della sperimentazione, esposti durante il congresso EHA da Christina Peters, del Children's Cancer Research Institute di Vienna, aprono uno scenario nuovo e importante, perché l'efficacia del trapianto di midollo è il presupposto indispensabile per le probabilità di guarigione dei piccoli pazienti. «Lo studio è stato denominato FORUM, come acronimo di For Omitting Radiation Under Majority Age, poiché è stato condotto allo scopo di valutare se la radioterapia potesse essere evitata nei pazienti pediatrici affetti da leu-

cemia linfoblastica acuta e che necessitano di un trapianto» spiega Franco Locatelli, direttore del Dipartimento di Oncoematologia Pediatrica e Terapia Cellulare e Genica dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma, vice-coordinatore internazionale dello studio e coordinatore dello studio per l'Italia.

### L'85% dei bimbi può guarire

«Sono passati 50 anni dai primi studi che avevano dimostrato che la leucemia pediatrica era una malattia curabile - ricorda Marco Zecca, direttore dell'Oncoematologia Pediatrica del Policlinico San Matteo di Pavia e presidente di AIEOP. Con gli attuali protocolli di terapia oltre l'85% dei bimbi che si ammalano sono vivi e in remissione di malattia a 5 anni dalla diagnosi. Un risultato che si ottiene generalmente con i protocolli chemioterapici, ma c'è una quota di pazienti pediatrici e adolescenti che presenta caratteristiche di "alto rischio" di recidiva e che rispondono in modo non ottimale alla terapia, per i quali il trapianto di midollo osseo rappresenta la terapia di scelta». Il trapianto consiste nell'infusione di cellule staminali, generalmente midollari, prelevate da un donatore (oggi in assenza di un donatore completamente compatibile, come un fratello o quelli presi da Registro internazionale, è efficace una nuova tecnica che utilizza uno dei due genitori) nel paziente ricevente. Perché il trapianto possa avere successo, occorre sottoporre il ricevente al «regime di condizionamento», che ha anche lo scopo di eradicare i residui di malattia leucemica. Il regime di condizionamento storicamente adottato nel trapianto di leucemia linfoblastica acuta include la radioterapia corporea totale, oltre alla chemio. In considerazione delle complicità,

News News News News News News News News News News News

800 591147



acute e tardive, ad essa associate i ricercatori hanno iniziato uno studio per indagare se un condizionamento costituito solo da chemioterapia potesse dare risultati analoghi.

### **Lo studio su 413 piccoli pazienti: meno recidive con la radioterapia**

«Dal 2013 al 2018, 413 pazienti pediatriche, tra 4 e 21 anni di età, sono stati randomizzati, cioè assegnati al condizionamento con radioterapia corporea totale (202 pazienti) o con sola chemioterapia, in particolare con busulfano-fludarabina-thiotepa (99 pazienti) o treosulfano-fludarabina-thiotepa (93 pazienti) - spiega Locatelli -. La sopravvivenza del 91% a 2 anni dal trapianto del braccio con radioterapia è risultata statisticamente superiore a quella del 75% ottenuta dai pazienti assegnati al condizionamento con chemioterapia». «In particolare la probabilità di recidiva, cioè di ricomparsa della malattia post-trapianto, con il condizionamento basato sulla radioterapia è stata del 12%, cioè significativamente inferiore rispetto al 30% ottenuto con il condizionamento esclusivamente chemioterapico - sottolinea Adriana Balduzzi, che ha contribuito alla stesura del protocollo ed è membro del consiglio direttivo di AIEOP -.

I vantaggi e i limiti della radioterapia nel condizionamento pre-trapianto, infatti, dovranno essere riconfermati con il monitoraggio delle eventuali complicanze a carico dei vari organi e apparati».

### **Il passaporto dei guariti**

In altre parole, la maggiore efficacia della radioterapia dovrà essere valutata su un tempo più lungo anche alla luce delle complicanze sviluppate a distanza. «I pazienti sottoposti a trapianto continueranno le visite di follow-up per l'attenta sorveglianza di eventuali sequele a lungo termine del trattamento ricevuto - conclude Zecca -. Talvolta gli effetti tossici possono impattare sulla qualità della vita anche a distanza dal trapianto. AIEOP è particolarmente attenta allo stato di salute dei bambini e dei ragazzi guariti. Grazie ad AIEOP tutti i centri affiliati avranno a disposizione il "passaporto dei guariti", che viene prodotto per ogni paziente lungosopravvive dopo una malattia tumorale. Sulla base della chemioterapia e radioterapia somministrate, vengono formulate le raccomandazioni personalizzate sui controlli necessari che accompagneranno il bambino nella fase di transizione verso l'età adulta».

*Tratto da corriere.it*

## **Sasi, il bimbo down che ora combatte contro la leucemia. «I medici sono i miei supereroi»**

*Salvatore, 9 anni, affetto dalla sindrome di Down, dal 2016 è stato colto da una forma terribile di leucemia. Dopo le cure al «Vanvitelli» di Napoli, è stato trasferito al «Bambin Gesù» di Roma per il trapianto*



Me lo ricordo benissimo: era il 5 febbraio del 2016. Salvatore aveva appena quattro anni e mezzo. Mi sono fatta forza e sono arrivata in questo ospedale napoletano, dove, mi deve credere: fanno miracoli». Carmela Patalano, 36 anni, napoletana di Ponticelli, da un paio di giorni si trova a Roma, all'ospedale pediatrico del Bambin Gesù, in compagnia di suo figlio, Salvatore, 9 anni, nato con la sindrome di Down, e, da quel giorno di quattro anni fa, colpito dalla leucemia. Da una forma devastante di leucemia linfoblastica acuta. «È stato ricoverato più da volte da noi, in questi ultimi quattro anni: ha rischiato di morire e diverse volte si è miracolo-

samente ripreso», dice Silverio Perrotta, responsabile del Centro ematologico ed oncologico pediatrico del Policlinico «Luigi Vanvitelli» di Napoli, dove il piccolo «Sasi», come lo chiamano affettuosamente in famiglia, ha potuto stringere amicizia con tutti: medici ed infermieri, facendosi amare e diventando la mascotte del reparto.

### **La lettera**

Tutti, ma davvero tutti, dai medici agli infermieri, fino al direttore generale dell'ospedale, sono, infatti, stati ringraziati dai genitori di Salvatore, in una commovente lettera: «Vogliamo dirvi grazie, un grazie enorme per esserci sempre





**800 59 11 47**

dal lunedì al venerdì  
orario d'ufficio

**ONLUS**



## **DIREZIONE**

Via G. Murat 85 - 20159 Milano  
Tel: 02 69008117 - Fax 02 69016332

**Sito Internet: [www.emo-casa.com](http://www.emo-casa.com)  
[info@emo-casa.com](mailto:info@emo-casa.com)**

### **Come aiutarci:**

- a mezzo versamento c/c postale 40444200 intestato a: **Progetto Emo-Casa Onlus**
- con bonifico bancario Monte dei Paschi di Siena Ag. 51 - Milano  
cod. IBAN IT22 N 01030 01658 000061127249
- con bonifico bancario Banca Popolare di Sondrio Ag. 15 - Milano  
cod. IBAN IT23 R056 9601 6140 0000 3788 X80
- devolvendo il 5 per mille alla nostra Associazione c.f. 97205190156 usando:  
mod. integrativo CUD; mod. 730/1-bis redditi; mod. unico persone fisiche

#### **16124 Genova P.tta Jacopo da Varagine 1/28**

**Tel. 010 2541440**

**Fax 010 2473561**

E-mail: [progettoemocasaonlus.ge@gmail.com](mailto:progettoemocasaonlus.ge@gmail.com)

#### **35138 Padova Via Bezzecca, 4/c**

**Tel. 049 8713791**

**Fax 049 8714346**

Banca Intesa Sanpaolo

Filiale Via Montà 109 - Padova

IBAN IT66 W030 6912 1331 0000 0101 464

E-mail: [emocasa.pd@gmail.com](mailto:emocasa.pd@gmail.com)

Delegazione Padova - Rovigo - Treviso - Venezia  
Vicenza

#### **38122 Trento Via Zara, 4**

**Tel. e Fax 0461 235948**

Cassa Rurale di Trento

Filiale di Trento - Via Grazioli

IBAN IT03 H083 0401 8330 0000 9791 479

E-mail: [progetto.emo.casa.onlus.tn@gmail.com](mailto:progetto.emo.casa.onlus.tn@gmail.com)

Delegazione Trento - Belluno - Bolzano

#### **28100 Novara Via Gnifetti, 16**

**Tel. e Fax 0321 640171**

E-mail: [emocasa.novara@gmail.com](mailto:emocasa.novara@gmail.com)

#### **37135 Verona Via Rovigo, 23**

**Tel. 045 8205524**

**Fax 045 8207535**

Banca Intesa Sanpaolo

Filiale Viale del Lavoro 8 - Verona

IBAN IT32 K030 6918 4681 0000 0004 555

E-mail: [progetto.emocasa.vr@gmail.com](mailto:progetto.emocasa.vr@gmail.com)

Delegazione Verona - Brescia - Mantova

#### **48121 Ravenna Via Pellegrino Matteucci, 20**

**Tel. e Fax 0544 217106**

E-mail: [emo.ra@libero.it](mailto:emo.ra@libero.it)

#### **Unità mobile**

Sede Ponente Ligure:

P.zza della Libertà 10/1 - 17055 Toirano (SV)

**Tel. 347 5745626**

**Emoflash**

MENSILE ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "Progetto Emo-casa Onlus"

Direzione, Redazione, Amministrazione, Via G. Murat 85 - 20159 Milano • tel: 02 69008117 - fax 02 69016332

Direttore Responsabile: Tesolin Flavio

Comitato di Redazione: Nosari Anna Maria Rita, Crugnola Monica, Zaffaroni Livio, Maggis Francesco, De Miccoli Rita, Andreescu Luminita Mihaela

Iscrizione Tribunale di Milano N. 174 del 16/03/1998 - Fotocomposizione: LimprontaGrafica Milano - Stampa: Grafica Briantea srl - Usmate (MI)